

6. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La normativa nazionale di riferimento per la **valutazione degli studenti** è costituita da **D. Lgs. 297/94** (c.d. Testo Unico) e dal recente **D. Lgs. 62/2017** con i relativi decreti ministeriali (**D.M. 741/2017** e **D.M. 741/2017**) che apporta modifiche alla valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne del primo ciclo di istruzione (Legge 169/2008 e D.P.R. 122/2009).

Inoltre, sulla base della normativa vigente, l'**Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione** (I.N.VAL.S.I.), tra i tanti compiti, effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, attraverso la somministrazione di **prove standardizzate d'Italiano, Matematica e Inglese**, garantendo l'anonimato.

6.1 Finalità e caratteri della valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La valutazione è un processo che ha una finalità essenzialmente formativa ed educativa. Con la sua costante azione, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi fornendo informazioni sulla qualità degli apprendimenti e dei risultati scolastici in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze. Favorisce il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ogni persona e dell'identità personale.

La **valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento degli alunni.** È condotta dai docenti, sia individualmente, sia collegialmente in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, **nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.**

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, come affermato nello "*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*".

Una **valutazione** è:

- **trasparente** quando esplicita gli obiettivi, che vengono valutati e i criteri di valutazione applicati, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile sia agli alunni, sia alle famiglie;
- **tempestiva** quando avviene in concomitanza dei processi di apprendimento, che si intendono valutare e i risultati vengono comunicati entro un arco di tempo contenuto.

La valutazione coinvolge tutti i docenti e i gli alunni dell'Istituto con modalità e strumenti diversi a seconda dell'ordine di scuola.

6.2 Modalità di verifica

La **valutazione iniziale, in itinere e finale** è fondata su una **raccolta di informazioni e di dati, coerente con gli obiettivi di apprendimento** previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa; essa si avvale di diversi **strumenti**:

- **osservazione sistematica**: è l'osservazione condotta, mediante protocolli osservativi, dai docenti, fin dalla Scuola dell'Infanzia, su comportamenti, atteggiamenti ed espressioni dei bambini e degli studenti e permette di cogliere i livelli di competenza raggiunti da ognuno nei vari ambiti;
- **prove aperte, semistrutturate e strutturate**: sono le diverse tipologie di prove, tra cui elaborati personali, testi vari, questionari, test, prove a scelta multipla, ... che i docenti propongono agli studenti per misurare il grado di acquisizione delle abilità e delle conoscenze raggiunto nei diversi ambiti disciplinari;

- prove orali: spiegazioni, esposizioni, presentazioni, risposte;
- attività pratiche: possono essere produzioni artistiche e medialità, espressioni musicali e motorie.

6.2.1 Prove comuni d'Istituto

Nell'**Istituto** vengono somministrate **prove oggettive comuni**.

Nella **Scuola Primaria** si utilizzano prove standardizzate di **Italiano e Matematica**, da somministrare al termine del **secondo quadrimestre** per classi parallele, allo **scopo** di:

- **evidenziare** eventuali casi di disturbi dell'apprendimento sui quali intervenire tempestivamente con la segnalazione ai Servizi di competenza e la predisposizione di programmazioni individuali;
- **costruire** progressivamente un pacchetto di dati, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato;
- **avviare processi** di implementazione autonoma e consapevole da parte dei docenti di prove valutative comuni d'Istituto, validate scientificamente a livello nazionale;
- **progredire** verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e autovalutativi, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** si utilizzano prove di **Italiano e Matematica** per classi parallele, mirate a **verificare l'acquisizione di precise competenze** (es.: cogliere inferenze in un testo, fare collegamenti, risolvere situazioni problematiche, utilizzare strategie efficaci di calcolo...); i risultati di queste prove permettono agli insegnanti di evidenziare punti di forza o eventuali lacune e di rimodulare la programmazione didattica.

6.2.3 Prove Invalsi

Nelle **classi seconde di scuola primaria** sono somministrate la prova di italiano e di matematica.

Nelle **classi quinte di scuola primaria**, oltre alla prova di italiano e matematica, viene somministrata una prova di inglese sulle abilità di comprensione e l'uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Si tratta di una prova finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Nelle **classi terze di scuola secondaria di primo grado, in un momento** distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono somministrate le prove Invalsi riguardanti italiano, matematica e inglese in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo; le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. **La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (comprensione della lingua scritta- *reading* e orale - *listening* in coerenza con il livello A2 QCER).

6.3 Verifiche e valutazioni iniziali

La **situazione di partenza** viene **rilevata** principalmente **attraverso osservazioni sistematiche** e **prove d'ingresso** mirate e funzionali, sia trasversali sia per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni, e programmare gli interventi educativi più opportuni.

6.4 Verifiche e valutazioni in itinere o formative

Le **osservazioni** e le **verifiche che vengono svolte in itinere**, durante il percorso di apprendimento hanno la **funzione** di:

- **monitorare** l'andamento della classe,
- **intervenire** con adeguamenti sulla programmazione,
- **recuperare** eventuali carenze che si siano manifestate,
- **supportare** con opportune strategie gli alunni in difficoltà,
- **valutare** la qualità del processo formativo attuato.

6.5 Verifiche e valutazioni finali o sommative

Le **verifiche finali avvengono al termine di ciascuna unità di apprendimento (U.d.A.) o di un segmento di anno scolastico**: fine primo quadrimestre e fine anno scolastico.

Hanno un **carattere sommativo**, costituiscono cioè un bilancio di sintesi degli apprendimenti maturati dagli alunni e delle competenze acquisite durante il periodo considerato.

6.6 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La **valutazione** del processo di crescita del bambino, **nella Scuola dell'Infanzia**, avviene **tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini**. Non è previsto, dalle norme, un documento che certifichi i livelli di maturazione raggiunti. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

6.7 La valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado

La **valutazione sommativa degli apprendimenti nella Scuola Primaria** è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella **Scuola Secondaria di I grado**, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

La **valutazione periodica e finale è espressa con voti in decimi** riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La **valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico su una nota distinta (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente)**.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la Scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** in termini di sviluppo (in termini di progressi nello **sviluppo culturale, personale e sociale**) e del livello globale di **sviluppo degli apprendimenti** conseguito.

Scuola primaria

INDICATORI	DESCRITTORI
Socializzazione	1 Sa relazionarsi molto bene con i compagni e con gli insegnanti. 2 Sa relazionarsi bene con i compagni e con gli insegnanti. 3 Ha qualche difficoltà a relazionarsi con i compagni e gli insegnanti. 4 Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.
Partecipazione <i>Suffissa: al dialogo educativo.</i>	1 Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo 2 Partecipa attivamente 3 Partecipa regolarmente 4 Partecipa, solo se sollecitato/a

	5 Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco
Interesse <i>Prefissa: Evidenzia</i> <i>Suffissa: attività didattico-educative.</i>	1 uno spiccato interesse verso tutte le 2 interesse verso le 3 interesse per alcune 4 poco interesse per le
Impegno <i>Prefissa: L'impegno manifestato è</i>	1 intenso e costante. 2 costante. 3 saltuario. 4 scarso.
Autonomia	1 Ha raggiunto un'ottima autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza. 2 Ha raggiunto un buon grado di autonomia nello svolgimento delle attività proposte. 3 Ha raggiunto una sufficiente autonomia nello svolgimento delle attività proposte. 4 Si avvia al raggiungimento dell'autonomia nello svolgimento delle attività proposte. 5 Non ha ancora raggiunto l'autonomia nello svolgimento delle attività proposte.
Grado di Apprendimento	1 Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento. 2 Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono. 3 Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento. 4 Ha conseguito, globalmente, un discreto grado di apprendimento. 5 Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento sufficiente. 6 Nonostante gli stimoli e gli interventi proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime.

Scuola secondaria di I grado

INDICATORI	DESCRITTORI
Comportamento <i>Prefissa: L'allievo/a ha un comportamento</i>	1. corretto, responsabile e controllato 2. corretto 3. vivace ma responsabile 4. eccessivamente vivace 5. poco responsabile
Frequenza	1. Frequenta con assiduità 2. Frequenta con regolarità 3. Frequenta con qualche discontinuità 4. Frequenta in modo discontinuo 5. Frequenta saltuariamente
Socializzazione <i>Frase prefissa: Riguardo alla socializzazione,</i>	1. è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo - classe 2. è integrato/a positivamente nella classe 3. è integrato/a nella classe 4. ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo - classe e collabora solo se stimolato/a 5. ha difficoltà d'integrazione nel gruppo - classe
Impegno e partecipazione	1. Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente 2. Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente 3. Manifesta un impegno adeguato e partecipa 4. Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione 5. È scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa
Metodo di studio <i>Frase prefissa: Il metodo di studio risulta</i>	1. organico, riflessivo e critico 2. organico e riflessivo 3. organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico 4. poco organico 5. disorganico
Situazione di partenza <i>Frase prefissa: Partito/a da una preparazione iniziale globalmente</i>	1. solida 2. consistente 3. adeguata 4. incerta 5. lacunosa
Progresso negli obiettivi didattici <i>Frase prefissa: ha fatto registrare, rispetto al livello</i>	1. degli eccellenti progressi 2. dei notevoli progressi

di partenza,	3. regolari progressi 4. alcuni progressi 5. pochi progressi 6. irrilevanti progressi
Grado di apprendimento Frasi prefissa: <i>Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente</i>	1. ottimo 2. più che buono 3. buono 4. sufficiente 5. quasi sufficiente 6. mediocre 7. parzialmente lacunoso 8. alquanto lacunoso

6.7.1 Criteri generali di valutazione

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che:

- **sussista un congruo numero di prove** all'interno di una **frequenza assidua**. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche;
- **vengano assunti** come riferimento gli **standard di valutazione** di conoscenze, abilità e competenze indicati, nonché dalle capacità relazionali e comportamentali;
- **sia dato l'opportuno rilievo ai progressi** realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati.

I **punteggi** e i **giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva** di fine periodo: quadrimestre o anno scolastico. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma **guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona**, alla sua storia personale e al condizionamento socio-ambientale.

Conseguentemente, nell'espressione dei **voti** e/o **giudizi conclusivi** si farà riferimento ai seguenti **criteri**:

- **esiti di apprendimento** raggiunti rispetto agli standard attesi;
- **impegno** manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- **progresso conseguito** rispetto alla situazione di partenza;
- **impiego** pieno o parziale delle **potenzialità personali**;
- **organizzazione del lavoro** (autonomia e metodo di studi)

6.7.2 Criteri per la valutazione delle discipline

La **valutazione delle discipline**, che utilizzerà i **voti dal 5 al 10** nella **Scuola Primaria** e nella **Scuola Secondaria dal 4 al 10**, terrà conto degli **indicatori** di seguito riportati.

VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI	
Abilità e competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	Dieci Nove
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.	
Abilità e competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali.	Otto
Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali.	
Abilità e competenze	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.	Sette
Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali.	

Abilità e competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata.	Sei
Conoscenze	Parziali rispetto agli obiettivi minimi disciplinari, ma non così lacunose da impedire un graduale recupero.	
Abilità e competenze	Applicazione guidata, ancora incerta. Schematismi, esiguità di analisi. Esposizione ripetitiva e imprecisa.	Cinque
Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche rispetto agli obiettivi minimi disciplinari.	
Abilità e competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti. Esposizione scorretta, frammentata; povertà lessicale.	Quattro
Conoscenze	Molto frammentarie e assai lacunose.	

6.7.3 Valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione

Nella **valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione** si tiene conto dei **criteri generali di valutazione**. Il *team*/Consiglio di Classe procede, dopo la valutazione delle competenze di ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno (eventualmente con la predisposizione di un piano personalizzato secondo il PAI dell'IC). La valutazione farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dal *team*/Consiglio di Classe, in particolare per gli esiti di apprendimento rispetto agli standard attesi.

6.7.4 Valutazione degli alunni diversamente abili

Nei confronti degli **alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata**; per gli **alunni in situazione di deficit psichico certificato ai sensi della L. 104/92 sono previste le varie tipologie di prove**.

Per **alunni disabili** che **raggiungono** gli **obiettivi** della **classe**:

- ^ prove uguali alla classe;
- ^ prove equipollenti, che valutano, pur nella differenza della situazione, il raggiungimento di standard riferiti alla classe prevedendo l'utilizzo di mezzi diversi (personal computer, dettatura...), di modalità diverse (griglie, domande chiuse, ...), di tempi differenziati, di contenuti diversi, ma idonei a verificare gli obiettivi minimi richiesti;

Per **alunni disabili** che **non raggiungono** gli **obiettivi** della **classe**:

- ^ prove diverse, che valutano il percorso differenziato e gli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato concordato tra tutti i docenti, procedendo attraverso una valutazione narrativo-descrittiva, secondo gli indicatori del P.D.F.

La valutazione dovrà sempre essere considerata come **valutazione di processi** e non solo valutazione di *performance*, riconducendo in essa gli apporti specifici di tutti i punti di vista delle persone, che si occupano del Progetto di vita di ogni singolo alunno; la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte.

La **valutazione in decimi, potrà essere dunque espressa per gli alunni disabili, riferendosi comunque agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato**.

VOTO	RUBRICA VALUTATIVA
4	Obiettivi assolutamente non raggiunti
5	Obiettivi non raggiunti adeguatamente
6	Obiettivi raggiunti a livello iniziale
7	Obiettivi raggiunti a livello pratico
8	Obiettivi raggiunti a livello funzionale

9	Obiettivi raggiunti a livello avanzato
10	Obiettivi raggiunti a livello esperto

6.7.5 Valutazione degli alunni con disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

Agli **alunni con disturbo specifico di apprendimento** certificato ai sensi della L. 170/2010, vengono somministrate **prove coerenti con quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato**, predisposto dal *team*/Consiglio di Classe; nella somministrazione delle prove vanno previsti gli strumenti compensativi: personal computer, calcolatrice, file audio,... tempi diversi e le eventuali misure dispensative, ove previste.

6.7.6 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S)

Valgono i **criteri generali**; in particolare, alla luce delle valutazioni di competenze e conoscenze in ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano di studio personalizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, il *team* docenti/Consiglio di Classe procederà a valutare rispetto agli obiettivi e alle discipline previste per l'alunno stesso. La **valutazione**, quindi, potrà essere **svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità**. In ogni caso, dovrà essere **collegata alla programmazione prevista per l'alunno**.

6.8 La valutazione del comportamento degli alunni

La **valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.** La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione, la **valutazione** del comportamento è **espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe**, attraverso un **giudizio sintetico**, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento nella Scuola Primaria:

RUBRICA VALUTATIVA	GIUDIZIO
L'alunno dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, si rivela responsabile e rispettoso delle regole scolastiche, è disponibile verso i compagni.	OTTIMO
L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle regole scolastiche, si rivela disponibile a collaborare con i compagni.	DISTINTO
L'alunno manifesta attenzione e partecipazione discontinua alle attività proposte; non sempre osserva le norme relative alla vita scolastica.	BUONO
L'alunno evidenzia un comportamento poco rispettoso delle regole, poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Vi sono state annotazioni nel libretto personale e richiesta di colloquio con i genitori.	DISCRETO
L'alunno dimostra un comportamento scorretto, più volte segnalato alla famiglia; l'alunno non riesce a controllare interventi o reazioni; non ha cura del materiale scolastico, crea disturbo alla classe, non segue le indicazioni dei docenti.	SUFFICIENTE
L'alunno evidenzia un comportamento ripetutamente scorretto, più volte segnalato alla famiglia; l'alunno manifesta comportamenti aggressivi nei confronti dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente, crea continuo disturbo alla classe.	INSUFFICIENTE

Criteria di valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado:

RUBRICA VALUTATIVA	GIUDIZIO
L'alunno dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, si rivela responsabile e rispettoso delle regole scolastiche, è disponibile verso i compagni.	OTTIMO
L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle regole scolastiche, si rivela disponibile a collaborare con i compagni.	DISTINTO
L'alunno manifesta attenzione e partecipazione discontinua alle attività proposte; non sempre osserva in modo regolare le norme relative alla vita scolastica.	BUONO
L'alunno evidenzia un comportamento poco rispettoso delle regole e dei doveri di studente e poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Vi sono state annotazioni nel libretto personale, note nel Registro di classe e richiesta di colloquio con i genitori.	DISCRETO
L'alunno dimostra un comportamento scorretto, più volte segnalato alla famiglia con note nel Registro di classe e nel libretto personale; l'alunno non riesce a controllare interventi o reazioni, non porta il materiale scolastico, non si cura di eseguire i compiti per casa, crea continuo disturbo alla classe, non segue le indicazioni dei docenti.	SUFFICIENTE
L'alunno evidenzia un comportamento gravemente e ripetutamente scorretto e inconsapevolezza del proprio dovere; si registrano violenze fisiche e verbali gravi nei confronti dei compagni e del personale della scuola, nonché atti di vandalismo. Tale comportamento è stato sanzionato con provvedimenti disciplinari (sospensione, anche reiterata).	INSUFFICIENTE

6.9 Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Nella **Scuola Primaria** (art. 3 D. Lgs 62/2017), **l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado** è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. **Solo in casi eccezionali e comprovati** da specifica motivazione, **i docenti della classe**, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, **possono non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **in presenza di insufficienze nella maggioranza delle discipline contestualmente a totale disimpegno e/o mancanza di partecipazione e interesse. La decisione viene assunta all'unanimità.**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado (art. 6 D. Lgs. 62/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, **il consiglio di classe**, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni:

- molteplici insufficienze (almeno quattro);
- assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno, cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998), non è ammesso alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- un'eventuale non ammissione alla classe successiva non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

6.9.1 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3/4 delle ore previste dall'orario personalizzato. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo ha deliberato all'unanimità i seguenti criteri per la deroga alle disposizioni vigenti (la deroga viene intesa come "abbassamento del minimo obbligatorio"):

CAUSA DELLE ASSENZE	DEROGA
SALUTE	1/3 (nessun limite in presenza di malattie continuative accertate)
Frequenza della scuola in ospedale/istruzione domiciliare	Nessun limite
Disagio e/o differenze sociali e/o culturali (es: nomadi)	40%
Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri	Nessun limite

6.10 Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene **in presenza dei seguenti requisiti**:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Inoltre, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni:

- molteplici insufficienze (almeno quattro);
- assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- un'eventuale non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

6.10.1 Attribuzione del voto di ammissione

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un **voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione viene formulato dal consiglio di classe, non come mera media matematica dei voti conseguiti nel percorso di scuola secondaria, ma come esito della concomitanza delle seguenti voci:

- i risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado;
- l'andamento dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di I grado;
- il progressivo miglioramento nel raggiungimento dei livelli di apprendimento, rilevato attraverso la griglia "Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno" par. 6.7;
- riconoscimento di un particolare successo nella maturazione personale all'interno del contesto scolastico.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Rubrica per il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di

DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Conoscenze complete, organiche, approfondite e ben collegate, anche con apporti originali e creativi ⤴ Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi ⤴ Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure ⤴ Ottima capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema in contesti noti e non ⤴ Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina ⤴ Esposizione fluida, ricca e articolata. 	10
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Conoscenze strutturate e approfondite con buone capacità di collegamento tra le discipline ⤴ Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi ⤴ Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure ⤴ L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace ⤴ Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina ⤴ Esposizione chiara, precisa e articolata. 	9
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Conoscenze corrette con capacità di collegamento ⤴ Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi ⤴ L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità ⤴ Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline ⤴ Esposizione chiara e corretta. 	8
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari ⤴ Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi ⤴ L'applicazione nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta ⤴ L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonoma ⤴ Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline ⤴ Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche incertezza nel linguaggio specifico. 	7
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Conoscenze semplici e parziali ⤴ Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi ⤴ Modesta applicazione di concetti, regole e procedure ⤴ Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema ⤴ Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline ⤴ Esposizione semplice ma chiara, con imprecisioni linguistiche. 	6
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Conoscenze generiche e incomplete ⤴ Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi ⤴ Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure ⤴ Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline ⤴ Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici. 	5

6.10.2 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le

classi terze. Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto o dal collaboratore del Dirigente delegato.

Le prove relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono scritte ed orali; le **prove scritte** sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo, tra quelle proposte dal D.M. 741/2017.

Per la **prova di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, sono possibili le seguenti tipologie: testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo, comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

Per la **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni) le commissioni predispongono le tracce riferite a problemi articolati su una o più richieste, quesiti a risposta aperta.

Per la **prova scritta relativa alle lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono le tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia: questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Attraverso il **colloquio**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

6.10.3 Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La **valutazione delle prove scritte e del colloquio** viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il **voto finale** viene **determinato dalla media del voto di ammissione (50%) con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio (50%)**. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. **Supera l'esame** l'alunno che consegue un **voto finale non inferiore a 6/10**. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta **all'unanimità**, attribuire la **lode** agli alunni che sono stati presentati con un voto di ammissione pari almeno a 9/10 e che hanno conseguito una media nei risultati delle prove d'esame equivalente a 10/10.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

6.11 Certificazione delle Competenze

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato), in sede di scrutinio finale viene redatta la **certificazione delle competenze** secondo un modello adottato dal MIUR in riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha aderito alle iniziative sperimentali del modello di Certificazione delle Competenze proposto con la C.M. 3/2015 avviando l'elaborazione di rubriche valutative come previsto dal Piano di Miglioramento.

Modello di osservazione delle competenze digitali – Scuola secondaria di I grado

PUNTO 4 - Competenze digitali				
INDICATORI PUNTO 4	A LIVELLO AVANZATO	B LIVELLO INTERMEDIO	C LIVELLO BASE	D LIVELLO INIZIALE
<p>CONSAPEVOLEZZA NELL'USO DELLA RETE</p> <p>USO EFFICACE DELLE TECNOLOGIE</p>	<p>L'alunno è in grado di usare in maniera consapevole e approfondita la rete e le sue regole, condividendo in modo responsabile, attraverso i principali sistemi in uso le informazioni (spazio Cloud, WhatsApp, posta elettronica, WeTransfer, YouTube, NAS, etc.) e interagendo correttamente con altri utenti. Sa effettuare una ricerca in Internet e valutarne la qualità, confrontando fonti diverse sia online che cartacee. Sa individuare le soluzioni più efficaci rispetto all'attività di studio. Utilizza con sicurezza: hardware (computer, supporti di memoria, LIM, scanner, apparecchi fotografici, etc.) e alcuni software di uso comune (programmi di videoscrittura e di presentazioni). Gestisce con sicurezza i relativi documenti: copiare e salvare le principali tipologie di documenti, inserire immagini, formattare le pagine create. Dimostra facilità di</p>	<p>L'alunno è in grado di usare, con qualche aiuto dell'insegnante, la rete e le sue regole, interagendo correttamente con altri utenti. Sa effettuare ricerche con l'ausilio di Internet, utilizzando siti scelti dal docente. Utilizza con discreta sicurezza hardware (computer, supporti di memoria, LIM, etc.) e software di uso comune (programmi di videoscrittura, di presentazioni e facili editor di elaborazione fotografica). Sa gestire le principali tipologie di documenti, inserire immagini e formattare le pagine create. Realizza prodotti digitali multimediali, coerentemente con gli obiettivi proposti.</p>	<p>L'alunno conosce le principali regole dell'uso della rete Internet e, guidato dall'insegnante, sa effettuare semplici ricerche. Utilizza con sufficiente sicurezza il principale hardware (accensione, corretto spegnimento, uso delle memorie) e i principali software di videoscrittura e di presentazione, gestendo i documenti in modo essenziale (copiare, salvare, etc.). Contribuisce alla realizzazione di prodotti digitali anche multimediali, coerentemente con gli obiettivi proposti.</p>	<p>L'alunno ha necessita della presenza del docente o di un compagno esperto per la gestione (hardware e software) del computer quali: accensione, corretto spegnimento, ricerca e gestione di documenti di scrittura o per presentazioni, uso della tastiera, uso del copia incolla dei files principali. Naviga in Internet su siti stabiliti dal docente costantemente presente</p>

	<p>apprendimento nell'utilizzare programmi specialistici (elaborazione fotografica, audio, video e creazione di ipertesti e siti web). Sa realizzare autonomamente prodotti digitali multimediali, caratterizzati anche da originalità e spirito creativo.</p>			
--	--	--	--	--

Modello di osservazione delle competenze sociali e civiche – Scuola secondaria

INDICATORI PUNTO 6	A LIVELLO AVANZATO	B LIVELLO INTERMEDIO	C LIVELLO BASE	D LIVELLO INIZIALE
RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ E DEGLI ALTRI	L'alunno rispetta le regole condivise, collabora per la costruzione del bene comune e di una convivenza civile esprimendo le proprie opinioni e apportando contributi personali.	L'alunno rispetta le regole condivise, collabora e partecipa alla costruzione del bene comune e di una convivenza civile in modo costruttivo.	L'alunno comprende il senso delle regole di comportamento e l'importanza di una convivenza civile anche se non sempre riesce a rispettarle; discrimina i comportamenti non idonei e li sa riconoscere.	L'alunno rispetta le principali regole se opportunamente sostenuto, comprende parzialmente l'importanza della convivenza civile; solo a volte è in grado di motivare le conseguenze di comportamenti difformi.
IMPEGNO e COLLABORAZIONE	L'alunno si impegna sempre per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri collaborando attivamente.	L'alunno generalmente si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri, fornendo aiuto a chi lo chiede e collaborando in modo selettivo.	L'alunno talvolta orienta le proprie scelte in modo consapevole e responsabile. Si impegna soprattutto se sollecitato e porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Collabora se sollecitato.	L'alunno, se opportunamente guidato e in contesti noti, si impegna. Se sostenuto, porta a compimento le attività proposte, collabora solo se sollecitato e in situazioni strutturate.
Indicatori PUNTO 7	A LIVELLO AVANZATO	B LIVELLO INTERMEDIO	C LIVELLO BASE	D LIVELLO INIZIALE
SPIRITO DI INIZIATIVA	L'alunno trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e porta a termine compiti ed iniziative. Sceglie le soluzioni ritenute più vantaggiose motivando la scelta. Possiede una buona consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	L'alunno trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e porta a termine compiti ed iniziative. Generalmente sceglie le soluzioni più vantaggiose. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	L'alunno non sempre trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e generalmente porta a termine compiti ed iniziative. E' capace di scegliere le soluzioni più vantaggiose se opportunamente guidato. Non sempre ha un'adeguata consapevolezza	Se sollecitato l'alunno trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e, porta a termine compiti ed iniziative. L'alunno, se opportunamente guidato ha una sufficiente consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. E' in grado di compiere semplici scelte.

			delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	
SENSO DI RESPONSABILITÀ	L'alunno è in grado di assumersi le proprie responsabilità portando a termine gli impegni assunti e contribuisce personalmente alla soluzione di problemi personali e non.	L'alunno si assume le proprie responsabilità portando a termine i propri impegni in modo abbastanza soddisfacente. Se necessario chiede aiuto e sa fornire aiuto.	L'alunno si assume generalmente le proprie responsabilità e in qualche situazione si impegna nella risoluzione di problemi sia personali che collettivi. Talvolta si attiva per chiedere aiuto e per fornirlo a chi lo chiede	Se guidato l'alunno si assume le proprie responsabilità e comprende l'importanza di contribuire personalmente alla risoluzione di problemi personali e comuni.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

6.12 Comunicazione alle Famiglie

I **docenti assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva** circa il **processo di apprendimento** e la **valutazione degli alunni** effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. A questo scopo vengono stabiliti periodici **incontri** fra i docenti e le famiglie e vengono consegnati i **Documenti di valutazione**, oppure vengono pubblicati sul **Registro elettronico** nella sezione aperta ai genitori. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.